GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

APPELLO DELL'UISP AGLI SPORTIVI ITALIANI

Per la rinascita dello sport votate per le liste popolari

Sportivi italiani!

Di fronte alla crisi sempre più minacciosa del nostro sport nazionale, è necessario un nostro intervento unitario — al di sopra di ogni contesa locale e di ogni contrasto di parte — per garantire a questa che noi amiamo come una delle più pure e profonde manifestazioni della vita del nostro popolo, rinnovamento, rinascita.

La crisi del nostro sport non è soltanto incapacità di dirigenti: ma crisi di mezzi, di attrezzature, di indirizzo, di moralità sportiva. In questi ultimi anni gli sportivi italiani hanno dovuto assistere alla graduale agonia del nostro sport, strangolato dall'affarismo, dallo arrivismo, dalle incompetenze, dagli arbitrii e dalla faziosità di parte, dalla mancanza di un intervento finanziario dello Stato.

Miliardi hanno dato gli sportivi al Governo attraverso il Totocalcio e le tasse sugli spettacoli: nulla è tornato allo sport. Mentre nobili attività « minori » hanno continuato ad essere sacrificate a favore di grandi spettacoli che garantissero lucro ad imprenditori privati, mentre le piccole società, vivaio di nuovi atleti, hanno continuato a dibattersi contro le strettoie dei bilanci, anche la grande gloria della nostra Nazionale di calcio è stata avvilita in modo sempre più grave su campi stranieri e italiani.

Non l'amarezza e lo sconforto, non le vuote accuse reciproche ma una azione comune di tutti gli sportivi può ridare ai nostri colori la forza della ripresa. Di fronte al tentativo di alcuni dirigenti di asservire ulteriormente lo sport ad un Governo che tutto ha negato allo sport non dandogli che arbitrari interventi ed una politica di sconfitta si uniscano tutti gli italiani che amano purezza e libertà per lo sport.

Occorre garantire allo sport italiano la sua autonomia, difenderlo da ogni tentativo di monopolio di parte; occorre un Governo di uomini onesti che amministri a favore dello sport (in investimenti per nuovi impianti moderni, in finanziamenti per le società) i fondi che gli sportivi forniscono; occorre dare una linea nuova e sana al nostro sport, favorire con corsi e scuole la formazione di quadri tecnici, con grandi manifestazioni lo sviluppo degli sports minori, con l'impianto di attrezzature moderne e razionali la diffusione dello sport nelle scuole e nelle fabbriche. Occorre trasformare lo sport da spettacolo redditizio per pochi imprenditori in una grande attività popolare che fornisca alle formazioni superiore forze giovani e nuove e ai lavoratori tutti sana esercitazione fisica.

La crisi del nostro sport sarà superata se tutti gli sportivi si uniscono a rovesciare ogni tentativo di confermare il monopolio di politicanti, di affaristi e d'incompetenti, se negheranno cioè la propria fiducia all'attuale Governo.

Perchè libertà e rinnovato slancio entusiasta garantiscano la ripresa del glorioso sport italiano, perchè ad esso vengano assicurati una attrezzatura moderna, un nuovo impulso dal basso, la più vasta diffusione, una chiara linea di azione, è necessario che gli sportivi e i cittadini tutti intervengano uniti con il voto per eleggere un Governo nuovo, di uomini onesti, espresso dalle forze del lavoro, legato alle più profonde esigenze e volontà popolari, che garantirà allo sport italiano rinascita e progresso.

IL CONSIGLIO NAZIONALE
della Unione Italiana Sport Popolare

LE TRAGICHE CONDIZIONI DI VITA DEL NOSTRO SPORT

Oltre 3 mila Comuni italiani privi di un campo di calcio

Un milione e 600 mila atleti nelle varie branche sportive

Martin, ha passato in rassegna nei giorni scorsi la situazione del calcio italiano, ha denunciato in una serie di articoli apparsi sul nostro giornale tutto il marcio che circonda ed in cui si dibatte lo sport più popolare nel nostro Paese, ha affrontato il problema dei dirigenti, quello degli allenatori, e le varie magagne che, in questo campo, intralciano uno sviluppo serio del gioco del calcio italiano. Noi cerchiamo di esaminare la situazione dello sport minore,

L'ing. Ottorino Barassi, che com'è noto, del calcio italiano fa il bello ed il cattivo tempo, dopo la catastrofica partita contro l'Ungheria ha cercato di riportare la barca all'asciutto attraverso un discorso pronunciato a Roma il 29 maggio. Tra l'altro il «Presidentissimo» della F.G.C. ha detto: «I giovani italiani — non sono il solo a constatarlo — arrivano al calcio senza un'adeguata preparazione preatletica: gli arti inferiori, in loro, sono sviluppati troppo, ed in modo sproporzionato alla cassetta; poi ci meravigliamo di certi crolli di certe deficienze...».

L'oratore, tra le ragioni che avrebbero nuociuto allo sviluppo del calcio italiano, ha intravisto, dunque, la scarsa preparazione atletica dei ragazzi nelle scuole. Non è una cosa nuova. Finalmente, poveretto, se ne è accorto! Tutti sanno come nelle scuole elementari e medie vengono preparati nelle palestre i ragazzi, le ragazze, tutti sanno con quale leggerezza vengono impartite le lezioni dagli insegnanti di educazione fisica ed una prova di ciò l'abbiamo avuta, per esempio, nelle gare atletiche svoltesi in Italia tra gli studenti. Sono stati ottenuti buoni risultati. Ma, da parte di chi?

Guardate i migliori classificati di ogni città, di ogni scuola: sono ragazzi che frequentano le palestre delle varie società sportive, delle società organizzate dall'U.I.S.P. Non uno di coloro che ha brillato in sede nazionale si può affermare sia stato preparato dagli insegnanti di educazione fisica nelle palestre delle varie scuole del nostro Paese. Il che indica al Ministero della Pubblica istruzione che i programmi di educazione fisica delle scuole occupano una parte trascurabile, irrisoria, nel complesso notevole delle materie scolastiche.

Denaro speso male

Esiste un altro problema, forse più grave del primo e che riguarda lo sport nelle fabbriche. Lo sport, e qualsiasi attività sportiva, nelle fabbriche, viene considerato pubblicità: si tenta di stroncare qualsiasi educazione sportiva dei giovani lavoratori, perchè gli allenatori, stipendiati (nel maggiore dei casi) dal datore di lavoro, trovano più producente rivolgersi altrove, fuori dall'azienda, per l'incetta di giovani atleticamente già affermati.

Questi elementi vengono assunti nella fabbrica con il compito specifico di dedicarsi allo sport, per fare la pubblicità attraverso positive esibizioni con il minor impegno da parte dell'allenatore stesso. In questo modo i giovani lavoratori, i figli dei lavoratori, dalla schiera dei quali l'Italia ha avuto i più grandi campioni in campo internazionale, si trovano costretti a rinunciare ad ogni attività sportiva.

La fabbrica e la scuola che nella storia del nostro sport sono state sempre il miglior vivaio, cedono, quindi, tale compito alle società, ai piccoli clubs periferici, molte volte diretti da uomini che non sempre sono all'altezza del loro compito, e che non sempre possono affrontare la preparazione sportiva dei giovani anche perchè sono abbandonati a se stessi, senza il minimo aiuto finanziario, senza locali adatti, senza palestre.

Le palestre! Le attrezzature sportive costituiscono il problema più grave e i nostri lettori ne sono a conoscenza. Comunque vale la pena riportare delle cifre che denunciano tale problema in campo nazionale ed indicano quanto poco si è fatto in questo campo e quanto si sarebbe potuto fare se il denaro degli sportivi fosse stato speso con più serietà.

Incominciamo dal calcio: esistono in Italia circa 5000 stadi e campi per un totale di 8 mila squadre, piccole e grandi. Per campo si intende, molto spesso, uno spiazzo di terreno neanche recintato, e privo delle attrezzature elementari, ma tuttavia catalogato come campo.

Oltre tremila comuni italiani non dispongono in ogni caso nemmeno di un campo di questo genere e mancano assolutamente di una qualsiasi attrezzatura sportiva, mentre delle 8000 squadre di calcio, solo 3958 sono regolarmente iscritte al CONI. Le altre vivacchiano alla periferia, senza una vera e propria organizzazione, abbandonate a se stesse, senza aiuti, quando, si capisce, queste società non sono dirette dai volonterosi dell'U.I.S.P.

Questo, per quanto riguarda il gioco del calcio. Nel campo dell'Atletica Leggera la situazione è ancora più disastrosa: esistono in Italia 232 stadi per 483 società che organizzano circa 17.500 atleti. Gli stadi, per amore della esattezza, 136 sono nel Nord, 52 nel centro, 42 nel Sud e 12 nelle isole mentre le società sono suddivise nel modo seguente: 327 sono nel Nord ed il resto è suddiviso nel centro Sud e nelle isole. Anche qui, come del resto negli altri sport, si riflette la situazione di disagio in cui vivono le genti del Sud abbandonate dagli organi centrali, mancanti di attrezzature sportive, mancanti degli aiuti finanziari che l'ing. Barassi e soci elargiscono abbondantemente alle grosse società del Nord.

Ma andiamo avanti. Esaminiamo, cioè le altre branche per dare ai lettori una visione completa dello sport e degli sportivi nel nostro Paese. Atletica pesante: vi militano 2278 giovani organizzati in 156 società; Pallacanestro: 7122 atleti in 513 società; Scherma: 3978 in 119 società; Hockey e Pattinaggio: 156 società e 2131 atleti; il Tiro a segno tiene un invidiabile primato nel campo degli sport minori con 180.000 organizzati in 905 società; Ginnastica: 181 società e 3600 atleti; Tennis: 237 società, 510 campi, e 12.000 atleti; Pugilato: 319 clubs e 3813 pugili; Rugby: 98 società e 2350 giocatori; Pallavolo: 376 società e 2757 atleti; Bocce: 1450 società con 63.312 bocciofili; Nuoto: 250 società e 4000 organizzati; Canottaggio: 135 società con 26.000 atleti; Vela: 90 club (con sole 1750 imbarcazioni) e 20.000 organizzati; Motonautica: 178 clubs e 1000 organizzati; Pesca sportiva: 178 società e 88.124 aderenti; la Caccia: è lo sport che conta, molto probabilmente, i più affiliati poichè nelle 7000 sezioni sono organizzati circa 750.000 cacciatori; Tiro a Volo 327 società e 2181 aderenti; il Golf e l'Equitazione sono, forse, i meno popolari nel nostro Paese in quanto complessivamente organizzano 4500 elementi suddivisi in 46 società; gli Sport Invernali, invece, elencano circa diecimila atleti in 424 clubs; il Pattinaggio su Ghiaccio conta soltanto 602 atleti e 28 società mentre l'UVI, che organizza gli aderenti ad uno dei più popolari sport del nostro Paese, il Ciclismo, conta 17.708 ciclisti iscritti in 1540 società e case.

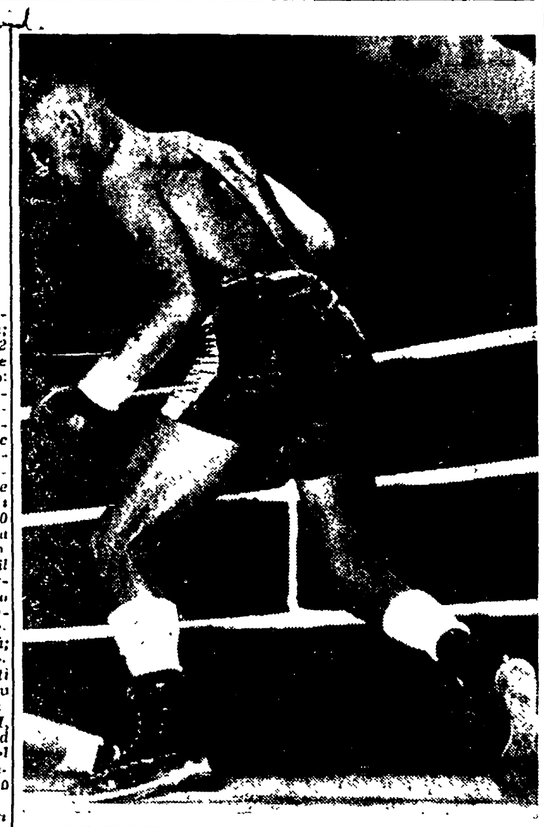
Ma, in questo sport, molti atleti non vi sono riconosciuti in quanto militano in altre organizzazioni come quelle dell'UISP (numerosissime) e del C.S.P. Nei Moto Clubs (382) sono organizzati circa 42.396 soci, mentre negli Auto Clubs vi sono iscritti oltre 122 mila soci, per scendere, infine, ai 7000 iscritti degli Aero Clubs.

Complessivamente nelle varie Federazioni sono iscritte circa 19.500 società o sezioni o clubs o sedi, mentre gli sportivi tesserati di tutte le federazioni di cui abbiamo parlato ammontano a un milione e 600 mila (compresi i giocatori di bocce, i cacciatori, ecc. Le donne vi sono rappresentate da poco più di 5.000 atletesse).

Questa, in sintesi, la situazione degli sport minori nel nostro Paese. Oltre un milione e 600 mila giovani praticano i vari sport ma il numero (abbastanza alto) non deve indurre gli sprovvisti ad apprezzamenti avventati: bisogna guardare ai risultati che i nostri atleti hanno ottenuto nelle varie branche, nelle competizioni internazionali, per poter fare il punto (non certo roseo) della situazione.

Le manifestazioni di Helsinki, Praga, Mosca, Belgrado, Napoli hanno messo in chiara luce la crisi in cui è caduto il nostro sport minore, per non parlare degli sport ricchi, quali il calcio il ciclismo. Quali sono i difetti, dunque, dello sport (minore) italiano? Quali le responsabilità? Perchè i ragazzi e le ragazze disertano le palestre? Cercheremo di rispondere a queste domande in un prossimo articolo.

FRANCO MENTANA



RANDY TURPIN ha tutte le intenzioni di riconquistare il titolo mondiale dei medi. Quindi, in vista del match eliminatorio che disputerà martedì notte, sul ring di Londra, contro il francese Charles Humez, si sta preparando con la massima cura. Difatti il forte mulatto si è ritirato in solitudine, in uno storico castello del Galles, dove ogni giorno lavora duramente con i suoi allenatori, fra i quali figura il negro americano Bobby Dawson

LA «CLASSICA» MOTOCICLISTICA DI FONDO

Meo Vaifro e Marelli alla Milano-Taranto

19 piloti già iscritti - La gara si svolgerà il 21 giugno

MILANO, 5 — Il prossimo 21 giugno si correrà la ottava edizione della « Milano-Taranto », gara motociclistica di gran fondo, alla quale saranno ammessi circa 350 concorrenti che la C.T.S.N. suddividerà in due gruppi: « Competizioni » e « Sport ».

Gli iscritti saranno selezionati a criterio della F.M.I. con preferenza per quei corridori che vantano maggiori titoli nelle sette trascorse edizioni della corsa o che si sono distinti nel recente « Giro Motociclistico d'Italia ».

La gara si svolgerà su un percorso di 1300 Km. che va da Milano a Taranto attraverso Crema, Codogno, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Siena, Viterbo, Roma, Frosinone, Napoli, Avellino, Foggia, Bari, Fasano, Martina Franca, Montemesole e Grottaglie.

Fra le iscrizioni più importanti sinora pervenute figurano quelle recordman mondiale e campione argentino Meo Vaifro che correrà su « Alpino » 125 cc. e quelle dei corridori Ferraric (Mondial 125 cc.) e Radin (Benelli 125 cc.)

Ecco l'elenco dei primi scritti: 1) MEO VAIFRO (Alpino 125); 2) Rocchi Giovanni (Guzzi 250); 3) Ferrario Angelo (Mondial 125); 4) Zenari Nello (Guia 125); 5) La Torre Francesco (Rumi 125); 6) Amadori Raffaele (Laverda 75); 7) Padani Spartaco (Guzzi 500); 8) Faccini Franco (Benelli 125); 9) Caccialanza Luigi (Laverda 75); 10) Musciacchio Giuseppe (Laverda 75); 11) Bartolini Cesarino (Gilera 150); 12) Borriero Antonio (Triumph 350); 13) Guidobaldi Guido (Gilera 500); 14) Radin Ottorino (Benelli 125); 15) Graziani Francesco (Benelli 125); 16) Abba Luigi (Parilla 125); 17) Marelli Angelo (Ceccato 75); 18) Tenconi Angelo (M. V. 125); 19) Grassi Alfredo (Gilera 150).

Il 4 ottobre il G. P. Bari

MILANO, 5. — La Commissione sportiva automobilistica italiana ha comunicato oggi che il Gran Premio di Bari del 27 settembre è stato spostato al 4 ottobre e la corsa in salita « Bologna-Raticosa » dal 21 giugno è stata spostata a data da destinarsi.

Tazio Nuvolari in gravi condizioni

MANTOVA, 5 — Tazio Nuvolari si trova ricoverato da qualche giorno nella clinica « S. Clemente », a causa di una nuova crisi cardiaca che gli ha provocato una paresi, togliendogli l'uso della parola.

Sono ormai tre anni che Nuvolari, soffre di gravi disturbi cardiaci e circolatori; più volte è stato colto da paresi, ma fino ad ora il campione era riuscito a superare le crisi.

La nuova paresi che lo ha colpito in questi giorni è senza dubbio più grave delle precedenti. Questa sera, le condizioni dell'asso automobilistico, pur permanendo molto gravi, mostravano un lievissimo miglioramento.

CONFERMATA A MOSCA LA SUPREMAZIA DELL'U.R.S.S.

Migliorato il livello tecnico della pallacanestro d'Europa

40 mila persone hanno festeggiato gli « azzurri » al termine del vittorioso incontro con la Francia - Una squadra sovietica in Italia?

MOSCA, 5. — Con la conferma della netta supremazia dell'Unione Sovietica, si sono conclusi ieri i campionati europei di pallacanestro. Netta è stata la vittoria dei cestisti sovietici che su tredici giornate di gare non hanno perso un incontro e si sono classificati al primo posto con ben sei punti di vantaggio sulla seconda classificata l'Ungheria a pari punti con la Francia, Cecoslovacchia e Israele. E chiara è stata anche la differenza di classe fra la compagine dei sovietici e quella delle altre squadre, anche se il livello di queste ultime è notevolmente migliorato.

A questo proposito William Jones, segretario generale della Federazione Internazionale, nel corso di una conferenza stampa promossa dalla redazione del giornale « Lo sport Sovietico » ha dichiarato « che questi campionati sono stati i più interessanti fra quelli disputati negli anni del dopoguerra per la elevata levatura delle squadre ».

Jones ha notato, inoltre, l'eccellente svolgimento delle competizioni e l'accurato e sempre preciso giudizio dei risultati tecnici da parte degli arbitri sovietici. William Jones ha quindi sottolineato l'interesse che il pubblico di Mosca ha dimostrato per gli incontri di pallacanestro. I campionati, infatti, hanno battuto il record per il numero degli spettatori; agli incontri hanno assistito complessivamente più di 300 000 persone.

Jones ha quindi rilevato che la squadra sovietica rimane sempre la più forte, come era stata riconosciuta ai campionati di Praga e di Parigi. Essa conta molti giovani e abili giocatori, che hanno buone possibilità. La squadra ungherese ha pure compiuto notevoli progressi negli ultimi anni e si è ben meritata la medaglia d'argento. Anche l'Ungheria ha un buon numero di giovani e bravi atleti.

« Le prestazioni della squadra francese durante i campionati sono state piuttosto ineguali » ha detto ancora Jones. « A volte ha perduto delle partite che avrebbe dovuto vincere, e a volte è avvenuto il contrario. In alcuni incontri i cestisti francesi hanno sfoggiato un giuoco vigoroso ».

Jones ha detto, tra l'altro, che i IX Campionati europei di pallacanestro si svolgeranno nel 1955 a Budapest.

Interessanti dichiarazioni ha pure rilasciato il capitano della squadra sovietica Otari Kortia, il quale nel corso di una conferenza stampa ha affermato:

« Gli ottavi campionati europei sono stati a mio parere una competizione molto difficile. La pallacanestro sta guadagnando grande favore in tutto il mondo. Le squadre aumentano continuamente le proprie capacità. Quest'anno i cestisti hanno giocato molto meglio ed hanno usato tattiche più varie che non nei campionati del 1951. Per vincere in una tale lotta esse avevano bisogno soltanto di una buona tecnica e di una tattica efficiente, ma anche di un eccellente addestramento fisico e di una grande forza di volontà.

Sono sicuro che questi campionati contribuiranno a rafforzare l'amicizia tra gli atleti dei vari paesi, a consolidare la pace mondiale ».

Gli italiani, malgrado abbiano, nel girone finale, conquistato una unica vittoria, quella con la Francia, hanno suscitato unanimi consensi per la bella prova offerta, sia dal punto di vista tecnico che agonistico. Tutti gli osservatori sono concordi nel dichiarare che la squadra azzurra con un po' più di fortuna e con una maggiore esperienza internazionale avrebbe raggiunto un piazzamento assai migliore.

I giocatori italiani si sono conquistati comunque le simpatie del pubblico moscovita: alla fine della partita vittoriosa colla Francia i 40.000 spettatori che assistevano all'incontro sono scesi nello « Stadio Dinamo » per stringere la mano ai giovani cestisti azzurri e consegnare loro ogni sorta di regali: portasigarette, accendisigari, penne stilografiche tolti lì per lì dalle loro tasche. Poi hanno chiesto agli azzurri migliaia di autografi; Antonio Calebotta ha finito di firmare quando lo Stadio era già buio.

Il C.T. italiano Tracuzzi, che in una sua dichiarazione, ha sottolineato il cordialissimo comportamento del pubblico sovietico nei confronti dei giocatori azzurri ha anche reso noto che è probabile che una squadra sovietica verrà in Italia nel mese in corso per misurarsi contro le migliori squadre italiane.

La classifica

U.R.S.S.	7	7	0	444	255	14
Ungheria	7	4	3	375	283	8
Francia	7	4	3	391	374	8
Cecoslov.	7	4	3	337	332	8
Israele	7	4	3	238	327	8
Jugoslavia	7	3	4	335	370	6
ITALIA	7	1	6	323	387	2
Egitto	7	1	6	271	426	2

N.B. — L'Egitto è retrocesso all'ultimo posto per aver rinunciato alla disputa di una gara. I posti dal 2. al 5. sono stati assegnati per differenze canestri tra le quattro squadre interessate: Ungheria +30; Francia —20; Cecoslovacchia +7; Israele —57.

Una visione dello stadio Dinamo di Mosca durante i recenti campionati europei di basket. Sono in campo le squadre della Francia e della Germania: l'incontro si concluderà con la netta affermazione dei francesi (76-44) che nella foto vediamo allo attacco del canestro tedesco

L'ATTIVITA' DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Pandolfini resterà alla Roma Armano e Boscolo alla Lazio?

De Fazio, « l'eterna riserva », richiesto dalla Spal e dal Torino

Aria di smobilitazione alla Lazio e alla Roma: le due società, infatti, hanno messo in libertà i propri atleti per permettere loro di votare. I giallorossi, secondo le direttive della segreteria, dovranno rientrare a Roma lunedì sera, i biancoazzurri martedì.

Grande euforia regna intanto negli ambienti giallorossi dopo la bella vittoria riportata ieri l'altro contro la squadra inglese del Charlton. I motivi sono tanti. Elenchiamoli:

1) l'ottimo debutto di Ghiggia: *l'uruguaiano, nel corso della prova contro il Charlton si è dimostrato un elemento di buona classe, aggressivo e puntiglioso e ha messo in luce dei buoni numeri. Per la verità Ghiggia è mancato un po' nel tiro a rete; comunque è meglio rinviare un giudizio definitivo sul valore reale del giocatore ad altra prova più impegnativa.*

2) la lieta conferma di Cardarelli e Renosto: *i due giocatori hanno dimostrato di essere in ottime condizioni e di rappresentare quindi un'ottima garanzia per quanto riguarda il loro ruolo;*

3) la nuova ottima prova disputata da Pedrazzoli: *il ragazzo, che nel fisico e nel gioco rassomiglia a Fandolfini, è ormai più che una speranza; egli ha dimostrato ancora una volta di essere un giocatore di buone possibilità e va conquistandosi rapidamente la simpatia dei tifosi;*

4) i sessantamila spettatori che hanno assistito all'incontro con il Charlton: *l'affetto del pubblico per la squadra romana ha avuto una nuova dimostrazione; quindi se i dirigenti costituiranno un buon undici e soprattutto sapranno fare una saggia politica di prezzi non mancheranno nè sostenitori nè danari.*

Questi i motivi lieti, non mancano però le preoccupazioni; le principali riguardano Galli e Pandolfini. Il primo attraversa un periodo di cattiva forma dovuto evidentemente alla stanchezza; il secondo invece risente del clima di sfiducia creato intorno a lui. Sono note le divergenze fra Pandolfini e una parte di tifosi e dirigenti giallorossi; comunque speriamo che la serenità torni presto.

A questo proposito, da informazioni assunte, ci risulta che Pandolfini abbia avuto un lungo colloquio con il presidente Sacerdoti, al termine del quale sarebbe stato riconfermato anche per la prossima stagione.

Alla Lazio superata ormai la crisi interna si lavora accanitamente per rafforzare la squadra per il prossimo campionato di calcio. Sfumato ormai l'acquisto di Buagioli e Bertoloni, accaparrati dal Torino, obiettivo dei tecnici biancoazzurri è ora l'acquisto di Armano (un vecchio amore che torna) e Boscolo.

Le trattative per Armano sono avviate a buon fine, ma la Lazio ha un pericoloso concorrente nel Torino. La lotta (a fieri colpi di milioni) continua. vedremo chi avrà la meglio? Per Boscolo sembra invece cosa quasi fatta; comunque sino a questo momento niente di concluso.

Per quanto riguarda le cessioni è tornato in balìo De Fazio, il bravo portiere noto ormai come l'« eterno secondo » di Coppi. De Fazio, infatti, è stato richiesto dalla Spal e dal Torino.

L'Informatore

Sora-Sanlart oggi al « Roma »

Sanlart e Sora, per la terza volta nel corso di due settimane, si troveranno oggi a confronto per la disputa del titolo laziale di promozione.

Il campo scelto per questa « bellissima » delle minori romane è il Campo Roma di via Sannio e l'inizio del match è fissato per le ore 16.

STASERA ALLE 21 A VILLA GLORI

Tornano Bayard e Voltaire nel milionario Pr. Aniene

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul milionario Premio Aniene che offrirà un interessante incontro alla pari sulla distanza di 2000 metri tra Scandiano, Montana, Ugayalli, Ogiva, Marietana, Voltaire e Bayard.

Il confronto promette di essere quanto ma: accanito giacchè, malgrado Bayard abbia diritto agli onori del pronostico, esso potrebbe trovare nella coalizione avversaria (particolarmente efficace in una pista di mezzo miglio quale è quella di Villa Glori) e nella tenacia ben nota di Voltaire un osso molto duro. Nè vanno sottovalutate le *chances* di Scandiano, di Ogiva, in buona forma, e di Ugayalli sempre più in progresso.

La riunione comprenderà altre sette prove, tra le quali molto interessanti il Premio Teverone ed il Premio Ponte Salario, ed avrà inizio alle ore ventuno.

Ecco le nostre selezioni: Pr. Prateria: *Giolino, Geisha* Premio Monte Sacro: *Metauro, Ulisse* Premio Ponte Salario: *Naviero, Azesina, Atlantico* Premio Monte Sacro: II divisione *Zogliano, Galata* Premio Aniene: *Bayard, Voltaire Ugayalli* Premio Valmelaina: *Verbano, Chianti, La Verna* Premio Teverone: *Sciacallo, Fernandez, Galveston* Premio Ponte Tazio: *Frugoletto, Valuta, Principe di Sorio.*

Bella vittoria di « Zucchero » nella Coppa Incoronazione

LONDRA, 5. — Ad Epsom, la Coppa dell'Incoronazione è stata vinta oggi da « Zucchero », dato alla partenza 100 a 4, che ha battuto il favorito « Wilwyn » per una incollatura.

Sul miglio e mezzo, il vincitore ha segnato 2'37"4, guadagnando una borsa di oltre 3.700 sterline. « Zucchero » è figlio di « Nasrullah » e di « Castagnola ».

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Aurora, Centrale, Cristallo, Excelsior, Orfeo, Planetario, Roma, Sala Umberto, Smeraldo, Tuscolo. TEATRI: Eliseo, Goldoni, Pirandello, Rossini.

TEATRI

ARTI: Ore 21,15: « Gli allegri bugiardi » e « La notte degli uomini ».
CIRCO TOGNI (Piazzale Ostiense): Nuovo programma. Oggi e domani ultimi 2 giorni di rappresentazioni - 2 spettacoli ore 17 e 21,20. Prenotaz. 599133 - 599134.
ELISEO: Ore 21: Stagione lirica di primavera « Tosca ».
GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 21,15: Giornale Romano « Vecchia Roma » di Gigliozzi e De Chiara.
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi « Addio giovinezza ».
PIRANDELLO: Ore 21: C.ia Teatro Italiano « Essere » di Chiarelli.
ROSSINI: Ore 21,15: Comp. Checco Durante in « Il trabocchetto ».
SATIRI: Ore 21,15: C.ia Teatro Romanesco « Il miracolo di Helo Gabry » con G. Trucchi. Regia di N. Checchi.

RITROVI

CASINA DELLE ROSE (Villa Borghese): Gran Caffè - Ristorante sulla terrazza. Tutte le sere ore 24: Varietà alla « Lucciola Dancing ».
delle Rose): Tutte le sere danze varietà internazionale presentato da S. Morin. Domenica e festivi ore 17 tè danzante.
LUCCIOLA DANCING (Casina

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: La regina dei pirati e rivista
Altieri: Jungla di asfalto e riv.
Ambra-Iovinelli: La belva dell'autostrada e rivista
La Fenice: Bufere e rivista
Manzoni: L'aquila del deserto e rivista
Principe: La peccatrice dei mari
Vittoria: Perdonami se mi ami del Sud
Ventun Aprile: Il lupo della Sila e rivista
Volturno: Il ribelle di Giava e riv.

ARENE

Felix: Moglie per una notte

CINEMA

A.B.C.: Voglio essere tua
Acquario: Vite vendute
Adriano: Il mistero del castello nero e doc. incor. ragina Elisabetta
Alba: Scaramouche
Alcyone: Edouard e Caroline
Ambasciatori: Il figlio di viso pallido
Aniene: Siamo tutti inquilini
Apollo: Siamo tutti inquilini
Appio: Il pirata yankee
Aquila: Anema e core
Arcobaleno: The treasure of Lost Canyon
Arenula: La rivolta degli apaches
Ariston: Polizia militare e docum. incoronazione regina Elisabetta
Astoria: Il ribelle di Giava
Astra: La belva dell'autostrada
Atlante: Il corsaro dell'isola verde
Attualità: La ragazza di Trieste
Augustus: Cantando sotto la pioggia e doc.
Aurora: Obiettivo X
Ausonia: Il ribelle di Giava
Barberini: Polizia militare e doc. incor. regina Elisabetta
Belle Arti: Campo di Fiori
Bellarmino: Margie
Bernini: Donne al vento
Bologna: Il pirata yankee
Brancaccio: Il pirata yankee
Capitol: L'oro maledetto e docum. incor. regina Elisabetta
Capranica: Il grande eroe e doc. incoronaz. regina Elisabetta
Capranichetta: Francis all'accademia
Castello: Frutto proibito
Centocelle: L'allegra fattoria
Centrale: Africa sotto i mari
Centrale Ciampino: La leggenda del Piave
Cine-Star: Perdonami se mi ami
Clodio: Warpath, sentiero di guerra
Cola di Rienzo: Il pirata yankee
Colombo: Squali d'acciaio
Colonna: La grande passione
Colosseo: Siamo tutti inquilini
Corallo: Non cedo alla violenza
Corso: L'altra bandiera
Cristallo: Il tesoro del Sequoia
Delle Maschere: Perdonami se mi ami
Delle Terrazze: Totò e le donne
Delle Vittorie: Il pirata yankee
Del Vascello: Il pirata yankee
Diana: Vite vendute
Doria: Scaramouche
Eden: L'ultima zia di Carlo
Espero: Il fantasma dell'Opera
Europa: Il grande eroe e doc. incoronazione regina Elisabetta
Excelsior: L'importanza di chiamarsi Ernesto
Farnese: Siamo tutti inquilini
Faro: Una bruna indiavolata
Fiamma: L'uomo proibito
Fiammetta: Walk east on Beacon
Flaminio: Vite vendute
Fogliano: Il pirata yankee
Fontana: La sepolta viva
Galleria: Il mistero del castello nero
Giulio Cesare: Via col vento
Golden: Perdonami se mi ami
Imperiale: L'urlo della foresta e doc. incoronaz. regina Elisabetta
Impero: La carrozza d'oro
Induno: Perdonami se mi ami
Ionio: La peccatrice di San Francisco
Iris: Contro tutte le bandiere
Italia: Ivanhoe
Lux: Furia e passione
Massimo: Cantando sotto la pioggia
Mazzini: Ivanhoe
Metropolitan: Il delitto del secolo e doc. incor. regina Elisabetta
Moderno: L'urlo della foresta e doc. incor. regina Elisabetta
Moderno Saletta: La ragazza di Trieste
Modernissimo: Sala A: La divisa piace alle signore: Sala B: La belva dell'autostrada
Nuovo: Vite vendute
Novocine: Selvaggia bianca
Odeon: Scaramouche
Odescalchi: Le rocce d'argento
Olympia: Stazione Termini
Orfeo: Africa sotto i mari
Orione: La rivolta degli apaches
Ottaviano: Luci della ribalta
Palazzo: Canzoni di mezzo secolo e rivista
Palestrina: La maschera di fango
Parioli: Siamo tutti inquilini
Planetario: Tutto il mondo ride
Plaza: Viale della speranza
Plinius: I tre corsari
Preneste: La carrozza d'oro
Quattro Fontane: Il delitto del secolo
Quirinale: Il ribelle di Giava
Quirinetta: Riso amaro. Iniz. spettacolo ore 16. Precede doc. incoronazione regina Elisabetta
Reale: Il pirata yankee
Rivoli: Riso amaro. Inizio spettacoli ore 16. Precede doc. incoronazione regina Elisabetta
Roma: Il bandolero stanco
Rubino: Africa sotto i mari
S. Andrea della Valle: Il villaggio incantato
Salario: Là dove scende il fiume
Sala Traspontina: Il principe e il povero
Sala Umberto: La nemica
Salone Margherita: Breve incontro
Sant'Ippolito: La sirena del circo
Savoia: Il pirata yankee
Silver Cine: Ho sposato un demonio
Smeraldo: Il sergente Carver
Splendore: Ergastolo
Stadium: Stazione Termini
Superchema: Bwana Devil e doc. incoronaz. regina Elisabetta
Tirreno: I figli non si vendono
Trevi: Il collegio si diverte
Trianon: L'arciere del continente nero
Trieste: Vivere insieme
Tuscolo: Largo passo lo
Verbano: Il marchio del rinnegato
Vittoria: Sarabanda tragica
Vittoria Ciampino: Bagdad